

# Il protovangelo di Nahum - saremo consolati dal Messia

di Alessandro Conti Puorger

## Cenni storici

Il libro del profeta Naum è un libro della Tenak, ossia del complesso di scritti prodotti con caratteri ebraici o aramaici acquisito dal canone ebraico nella cosiddetta Bibbia masoretica.

La Tenak, ma tradotta in greco, è stata integralmente inserita assieme ad altri libri il cui originale era in greco (i deutrocanonici) in quello che nell'uso comune è detto Antico Testamento ("Antico" non perché superato, ma perché precede il nuovo).

Più precisamente il libro di Naum o *Nahum* נחום è al settimo posto dei dodici profeti detti "minori", inserito tra i testi di Michea e di Abacuc.

Del profeta Naum quanto noto deriva soltanto dal libro omonimo che così esordisce (Na 1,1): "*Oracolo su Ninive. Libro della visione di Nahum da Elcos*"

In sintesi questo libro annunzia il giudizio di Dio su Ninive, capitale della nazione da cui gli Assiri nel VII secolo a. C. dominavano il Medio Oriente.

Riferimenti storici e di luogo nel libro sono:

- nel 671 a. C. gli Assiri, che con un'organizzazione militare efficientissima facevano il bello e il cattivo tempo nei territori circostanti, invasero il Basso Egitto, poi sotto il comando d'Assurbanipal nel 663 a. C. saccheggiarono Tebe (ebraico no-Amon città d'Amon dedicata ad "Amòn-ra", ovvero il "dio Sole" il re degli dei, capitale d'Egitto ai tempi d'Amenophi III - padre d'Akhenaten) che Naum ricorda così: "*Sei forse più forte di Tebe, seduta fra i canali del Nilo*". (Na 3,8);
- nel 627 a. C. a Babilonia c'erano molti nomadi, i Caldei, che si ribellarono agli Assiri e il loro capo Nabopolassar si proclamò re di Babilonia e strinse alleanza con i Medi;
- oracolo sulla caduta di Ninive ad opera dei Medii e dei Babilonesi, avvenuta nel 612 a. C. sotto gli assalti del re dei Medi Ciassare e di Nabopolassar fondatore della dinastia neo-babilonese;
- Elcos יֵלְקוֹס località su cui vi sono più ipotesi che succintamente riporto.

\*\*\* Per S. Girolamo, Elcos era uno sconosciuto villaggio di Galilea, una certa Elcesi, borgata attuale El Kauze; dice, infatti, la vulgata "Oraculum Nineve. Liber visionis Nahum Elcesaei".

\*\*\* Per lo Pseudo Epifanio, Naum nacque in Giudea presso Beit Gibrin ove la tradizione poneva la tomba di Naum.

\*\*\* Naum per altri sarebbe nato da padre esiliato ad Alkush in Assiria, a circa 80 km a nord di Mosul.

\*\*\* C'è chi collega Elcos al villaggio su cui poi si sviluppò Cafarnao, da Kefer-Naum, "villaggio di Naum = consolazione" (Origene interpretò Kefar Nahum come "il villaggio della consolazione" per la radice ebraica nhm = consolare) in Galilea sul lago di Tiberiade, detta "la città di Gesù" perché un versetto, Matteo 9,1, recita "*Salito su una barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città*" ove scavi archeologici effettuati per conto dei francescani hanno messo in luce resti di antichi villaggi risalenti anche al V sec. a. C.

Matteo prima aveva detto: "*Avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nàzaret, venne ad abitare a Cafàrnao, presso il mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia (Is 9,23-9,1): Il paese di Zàbulon e il paese di Nèftali, sulla via del mare, al di là del Giordano,*

*Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata.*” (Mt 4,12-16)  
(In **Giuseppe, l’Emmanuele e la Madre** [www.bibbiaweb.net/giuseppe.htm](http://www.bibbiaweb.net/giuseppe.htm) ho riportato la decriptazione del brano di Isaia richiamato in questo Vangelo)

Cafarnao era la città di Pietro Andrea, Giacomo e Giovanni, ove Gesù predicò nella sinagoga e compì vari miracoli tra cui la guarigione del servo del centurione (Mt 8), la guarigione di un indemoniato (Mc 1), di uno che aveva la mano inaridita e di un paralitico (Mc 2).

Naum perciò, se non è solo il titolo del libro, come personaggio era forse un addetto al culto a Gerusalemme al servizio del Re Giosia (640-609 a. C.), discendente di sfuggiti dai territori del Regno del Nord la cui fine fu decretata nel 721 a.C. dalla invasione dagli Assiri che deportarono gli abitanti nei pressi di Ninive ed in varie regioni dell’impero (le tribù perdute d’Israele che non furono in grado di riorganizzarsi per tornare nella propria terra).

Ciò fa comprendere i sentimenti verso gli Assiri di chi abitava in quelle aree e avranno avuto parenti stretti deportati a Ninive.

Ricordo che è ritenuto che il clero di Gerusalemme a quei tempi di Giosia attorno al 622 a. C. procedette ad un’unificazione e ad una generale revisione degli scritti sacri quando il sommo sacerdote Chelchia presentò al Re Giosia.

In ciò forse sta il “ritrovamento del libro della legge” (2 Re 23,25) nel Tempio (2 Re 22,8-10) che comportò una riforma religiosa che fu seguita dalla prima redazione dei libri di Giosuè, Giudici, Samuele, Re in cui furono raccolti e rielaborati i documenti di più antichi archivi regali. (vd.” **Vicende dei segni ebraici**” in [www.bibbiaweb.net/lett015s.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett015s.htm) “Tensione dell’ebraismo ad una Bibbia segreta”)

Il nome ebraico di Naum, *Nahum* נחום deriva dal radicale ebraico נחם che riguarda il verbo “sentire compassione, pentirsi, consolarsi (es in Gen 24,67), consolare ed è celebre il versetto del Deutero – Isaia, quindi alla fine dell’esilio di Babilonese: *“Consolate נחמו, consolate נחמו il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù.”* (Is 40,1.2 Vd. Appendice di “**Adamo, uomo tra due Regni**” [www.bibbiaweb.net/verita.htm](http://www.bibbiaweb.net/verita.htm) ov’è decriptato Isaia 40), ma ha anche un senso dell’avere soddisfazione, quasi del vendicarsi, come in Isaia 1,24b *“...Ah, esigerò soddisfazioni נחמו dai miei avversari, mi vendicherò dei miei nemici.”*

Chi è allora Nahum? E’ “Consolazione”, ma anche “soddisfazione”.

C’è quindi un compiacimento che terminerà presto in quanto il regno del Sud, vale a dire di Giuda, continuò fino al 587 a.C., quando ci fu la distruzione di Gerusalemme ad opera di Nabucodonosor e l’esilio babilonese, che durerà fino al 538 a.C. al cui termine c’è il grido di conferma del Deutero Isaia che in definitiva Nahum aveva ragione.

A chi, infatti, obiettava che il grido di compiacimento di Naum nel suo libro per la caduta degli Assiri e di Ninive aveva poco costruito, perché anche Gerusalemme cadde per mano dei Babilonesi, il Deutero Isaia oppone il concetto: ma grazie alla fedeltà del nostro Dio i Giudei sono tornati, ma gli Assiri no!

## **Caratteristiche del libro di Nahum**

Il libro ha tre capitoli per un totale di 47 versetti (I-14, II-14 e III-19) e comprende:

- premessa 1,1;
- presentazione del Signore terribile e buono, prode guerriero 1,2-8;
- sentenze profetiche su Ninive e Giuda 1,9-2,2;
- canto della caduta di Ninive 2,3-2,14;

- Ninive la prostituta 3,1-7
- esempio di Tebe 3,8-11
- Ninive finirà 3,12-19

Gli Assiri erano noti per ferocia e mancanza di pietà verso i vinti, perché massacravano anche i bambini come sarebbe accaduto quando occuparono la Samaria secondo la profezia di Osea *“Samaria espierà, perché si è ribellata al suo Dio. Periranno di spada, saranno sfracellati i bambini; le donne incinte sventrate”*. (Os 1,4,1)

Così evidentemente accadde nella conquista di Tebe.

Il terrore per ciò s'era sparsa attorno e frenava le reazioni dei nemici che li temevano, ed ora il profeta Naum vede le stesse distruzioni per contrappasso attuate a Ninive *“Guai alla città sanguinaria, piena di menzogne, colma di rapine, che non cessa di depredare! ... cavalieri incalzanti, lampeggiare di spade, scintillare di lance, feriti in quantità, cumuli di morti, cadaveri senza fine, s'inciampa nei cadaveri.”* (Na 3,1.3)

Il fatto dei bambini era rimasto nell'immaginario del popolo giudeo.

Nel libro delle Lamentazioni si legge *“Guarda, Signore, e considera; chi mai hai trattato così? Le donne divorano i loro piccoli, i bimbi che si portano in braccio! Sono trucidati nel santuario del Signore sacerdoti e profeti! Giacciono a terra per le strade ragazzi e vecchi; le mie vergini e i miei giovani sono caduti di spada; hai ucciso nel giorno della tua ira, hai trucidato senza pietà. Come ad un giorno di festa hai convocato i miei terrori dall'intorno. Nel giorno dell'ira del Signore non vi fu né superstita né fuggiasco. Quelli che io avevo portati in braccia.”* (Lam 2,20-22)

Il tema dei bambini si ritrova anche nel Salmo 137(8s) in un'esacrazione contro l'altra nemica Babilonia: *“Figlia di Babilonia devastatrice, beato chi ti renderà quanto ci hai fatto. Beato chi afferrerà i tuoi piccoli e li sbatterà contro la pietra.”*

Nel libro di Naum sono affermate con forza alcune profonde idee di fede:

- il Signore è il dominatore del mondo ed a Lui nulla e nessuno può resistere;
- identificazione tra le offese fatte al suo popolo ed a Lui stesso;
- Dio opera nella storia;
- può nel tempo anticipare il giudizio finale, inesorabile;
- difende i suoi i fedeli i nemici.

Ninive è preso a simbolo di ogni potere umano fondato sull'odio e la perversione come nei racconti mitici della Genesi sono la torre di Babele e Sodoma e Gomorra, perciò ogni potere di questo genere è destinato alla rovina. Profetizzò quindi Naum che Dio distruggerà Ninive e ne finirà il potere mentre manifesterà bontà e pazienza verso il popolo che si rifugia in lui e salverà il popolo del regno di Giuda.

La morale sottolineata è che gli uomini non possono pensare di costruire poteri durevoli basati su forza, prepotenza e misfatti.

Il Signore è lento all'ira, ma nulla lascia impunito.

Martin Lutero in *“Lezioni sui Profeti Minori”* scrisse su Naum: *“Il libro ci insegna a confidare in Dio e a credere, specialmente quando disperiamo di ogni umano sostegno, potere o consiglio, che il Signore sta accanto a quelli che sono suoi, fa loro scudo contro tutti gli attacchi dei nemici, per quanto potenti essi mai siano.”*

## **Scrutando le lettere**

Il primo versetto Naum 1,1:

"Oracolo su Ninive. מַשַּׁא נִינֻוֹה Massha' Nineveh;

Libro della visione סֵפֶר הַזֵּוֹן Sefoer hazon;

di Nahum da Elcos. נַחֻם הָאֵלֶקְשִׁי Nahum ha'oeleqshi.

si può considerare un avviso esplicito per il lettore iniziato, perché contiene due parole chiave, "oracolo מַשַּׁא" e "visione הַזֵּוֹן".

Tutti i profeti hanno fatto riferimento a queste parole.

Parlo di iniziati perché la 1° lettera ai Corinzi suggerisce "le ispirazioni dei profeti devono essere sottomesse ai profeti" (1 Cor 14,32) quasi che i profeti avessero un linguaggio particolare che andava interpretato e quella lettera prosegue "perché Dio non è un Dio di disordine, ma di pace".(1 Cor 14,33)

Naum però non parla di pace!

Naum è un profeta, ed allora!

Il profeta Osea osserva: "Io parlerò ai profeti, moltiplicherò le visioni e per mezzo dei profeti parlerò con parabole." (Os 12,11)

Evidentemente quelle parole vanno interpretate.

Molti libri dei profeti, peraltro, accusano Israele di tutti gli adulteri possibili e minacciano reazioni da parte di Dio per riportarli sulla buona strada e giustificano con questi discorsi gli esili e le sofferenze, eppure si trova scritto nel Siracide "Le ossa dei dodici profeti rifioriscano dalle loro tombe, poiché essi consolarono Giacobbe, lo riscattarono con una speranza fiduciosa." (Sir 49,10) e questa speranza fiduciosa è la venuta del Messia, ma non tutti a prima vista pare ne parlino.

Il profeta Geremia propone questa considerazione: "La mia parola non è forse come il fuoco - **oracolo del Signore** - e come un martello che spacca la roccia? Perciò, eccomi contro i profeti - **oracolo del Signore** - i quali si rubano gli uni gli altri le mie parole." (Ger 23,29s)

Nell'articolo [www.bibbiaweb.net/lett022a.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett022a.htm) "La Torah annuncia l'epopea del Messia" nella mia ricerca di un linguaggio biblico segreto considerai che nella tradizione ebraica un pensiero del genere esiste, e come, e proposi quanto alcuni rabbini hanno detto al riguardo.

Rabbì Jochanan dice, infatti: "Che cosa significa ciò che sta scritto - *Il Signore ha dato una parola, annunci per un'armata numerosa* - (Sal 68, 12)? Ogni parola che usciva dalla bocca della Potenza sul monte Sinai si divideva in settanta lingue. E' stato insegnato nella scuola di Rabbì Ishmael: "Non è forse così la mia parola: come il fuoco, oracolo del Signore, e come un martello che frantuma la roccia?" (Ger 23,29). Come questo martello sprigiona molte scintille, così pure ogni parola che usciva dalla bocca della Potenza si divideva in settanta lingue" (b.Shabbat 88b).

Vale a dire lo scritto presenta più interpretazioni.

Ciò è in linea con "Decriptare le lettere parlanti delle sacre scritture ebraiche" in [www.bibbiaweb.net/stren05s.htm](http://www.bibbiaweb.net/stren05s.htm) ove presentai l'idea di testi nascosti nelle pagine in ebraico della Bibbia svelabili da una lettura degli ideogrammi delle singole lettere e col sezionare i gruppi di lettere adiacenti in modo diverso per ottenere altre parole non contemplate nel testo così come tradizionalmente tradotto.

Regole e significati delle lettere li ho inseriti in [www.bibbiaweb.net/lett003s.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett003s.htm) nell'articolo "Parlano le lettere" e con tale metodo ho decriptato il 75% del testo biblico del canone ebraico ed ho avuto modo di verificare che i testi conseguibili

dalla decriptazione dei libri dei "Profeti" sono veri e propri protovangeli che annunciano l'evento "Messia".

Gli autori del N.T., peraltro, sono convinti ed asseriscono che tutti i profeti hanno parlato del Cristo:

- "Ed egli disse loro: *Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? E cominciando da Mosè e da **tutti i profeti** spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.*" (Lc 24,25-27)

- "Dio però ha adempiuto così ciò che aveva annunciato per bocca di **tutti i profeti**, che cioè il suo Cristo sarebbe morto." (At 3,18)

- "**Tutti i profeti**, a cominciare da Samuele e da quanti parlarono in seguito, annunziarono questi giorni..." (At 3,24)

- "**Tutti i profeti** gli rendono questa testimonianza: chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati per mezzo del suo nome". (Atti10,43)

Ciò però non trapela proprio in modo così generalizzato dalla lettura dei testi esterni di tutti i profeti, come ciò si può verificare, in particolare, visto che questo è il tema che sto trattando, nel testo esterno del libro di Naum non si trova.

La Chiesa Cattolica considera Naum santo, come peraltro tutti i profeti dell'A.T; San Naum è festeggiato il 1 dicembre.

Accade poi che tutti i profeti parlano di oracolo/i, visione/i che con sogno/i, vino e la ripetizione di parole sono segnali particolari che possono implicare aspetti che comportano un doppio piano, quindi testi di secondo livello.

La conclusione cui sono pervenuto è che il tema del Messia è sempre presente nei testi di secondo livello e su tale tema ho già presentato "**Vangeli, profezie attuate dal Cristo**" [www.bibbiaweb.net/lett020s.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett020s.htm) "**Profezie nei Vangeli: il Protovangelo di Zaccaria**" [www.bibbiaweb.net/lett004s.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett004s.htm) "**I geroglifici ebraici del libro di Daniele**" [www.bibbiaweb.net/lett017s.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett017s.htm) e "**Il protovangelo di Malachia**" [www.bibbiaweb.net/lett033s.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett033s.htm) .

Nei libri del N.T., scritti tutti in greco sono, peraltro, inseriti continui richiami ai testi biblici, che danno l'opportunità al lettore che provenisse dall'ebraismo di andare a verificare i testi in ebraico e le profezie interne di secondo livello che certamente all'epoca erano in grado di leggere.

E' così da concludere che anche il libro del profeta Naum, pur se non è palestinese, ha un testo di secondo livello che deve riferirsi al Messia.

Entrando ora nel merito è da tener conto che il primo versetto di Naum, sotto l'aspetto di quanto ho sopra accennato sulla presenza di testi di secondo livello, è un'esplicita dichiarazione.

Vi si trova, infatti, sia oracolo e visione:

"**Oracolo su Ninive. Libro della visione di Nahum da Elcos**".

Il nome Naum נחום letto in modo "enigmistico" tipo rebus con l'uso delle lettere porta a questo pensiero: "Angelo נ che annuncia נח (ה נח) ai viventi נ".

Cosa annuncia **Nahum נחום** ?

Annuncia qualcuno che "a guidare נח (ה) si porta נ i viventi נ".

In effetti, la prima parola con cui inizia il libro di Naum che di solito è tradotta con oracolo non è il solito נאנ ne'um, bensì נשג massha' che ha valore di sentenza e di profezia minacciosa, di peso e di carico, ma anche di "elevazione, l'innalzamento del fuoco", ad es. il נשג "il divampare" usato in Isaia 30,27:

*“Ecco il nome del Signore venire da lontano; ardente è la sua ira e gravoso il suo **ה א ש ג** divampare; le sue labbra traboccano sdegno, la sua lingua è come fuoco divorante”.*

Con occhio alle lettere separate con quelle tre lettere **א ש ג** viene da pensare al “salvare” (**ה**)**ש ג** da parte di un **א** che potrebbe essere il N°1, l’Unico o per l’Unico e c’è anche una lettura che porta all’idea del Messia **ה ש ג** visto che le prime due lettere **ש ג** sono contenute anche in **א ש ג** che si può considerare come un Messia che da **ה**, vale a dire dal nascosto, diviene uno **א** concreto.

Questa parola usata per oracolo e peso porta poi a ricordare un brano di 13 versetti del libro del profeta Geremia, precisamente 23,28-40, che tra l’altro comprende quel versetto che ho in precedenza citato *“Non è forse così la mia parola: come il fuoco, oracolo del Signore, e come un martello che frantuma la roccia?”*(Ger 23,29), brano in cui le parole sogno/i (3), oracolo/i (5), profeta/i (7), parola/e (8), peso (9), e Signore (20) sono ripetute numerose volte (tra parentesi) come palese avviso.

E’, peraltro, da rilevare che tutto ciò di quanto riferibile ai personaggi Geremia e Naum si ricava solo dai libri omonimi che trattano di fatti dello stesso periodo e quindi è da ritenere che se non fossero entrambi solo titoli di libri, ma personaggi reali, sarebbero coevi, quindi si può pensare che Nahum in tal caso sarebbe della stessa scuola di Geremia del Tempio di Gerusalemme.

Qui di seguito riporto il testo Geremia 23,28-40 secondo la traduzione C.E.I..

***“28- Il profeta che ha avuto un sogno racconti il suo sogno; chi ha udito la mia parola annunzi fedelmente la mia parola. Che cosa ha in comune la paglia con il grano? Oracolo del Signore. 29- La mia parola non è forse come il fuoco - oracolo del Signore - e come un martello che spacca la roccia? 30- Perciò, eccomi contro i profeti - oracolo del Signore - i quali si rubano gli uni gli altri le mie parole. 31- Eccomi contro i profeti - oracolo del Signore - che muovono la lingua per dare oracoli. 32- Eccomi contro i profeti di sogni menzogneri - dice il Signore - che li raccontano e traviano il mio popolo con menzogne e millanterie. Io non li ho inviati né ho dato alcun ordine; essi non gioveranno affatto a questo popolo”. Parola del Signore. 33- Quando dunque questo popolo o un profeta o un sacerdote ti domanderà: Qual è il peso del messaggio del Signore?, tu riferirai loro: Voi siete il peso del Signore! Io vi rigetterò. Parola del Signore. 34- E il profeta o il sacerdote o il popolo che dica: Peso del Signore!, io lo punirò nella persona e nella famiglia. 35- Direte l’uno all’altro: Che cosa ha risposto il Signore? e: Che cosa ha detto il Signore? 36- Non farete più menzione di peso del Signore, altrimenti per chiunque la sua stessa parola sarà considerata un peso per avere travisato le parole del Dio vivente, del Signore degli eserciti, nostro Dio. 37- Così dirai al profeta: Che cosa ti ha risposto il Signore? e: Che cosa ha detto il Signore? 38- Ma se direte Peso del Signore, allora così parla il Signore: Poiché ripetete: Peso del Signore, mentre vi avevo ordinato di non dire più: Peso del Signore, 39- ecco, proprio per questo, io mi caricherò di voi come di un peso e getterò lontano dal mio volto voi e la città che ho dato a voi e ai vostri padri. 40- Vi coprirò di obbrobrio perenne e di confusione perenne, che non sarà mai dimenticata”.***

Ciò detto con lo strumento di decriptazione di cui sono dotato ho cominciato a sondare il primo versetto di quel brano ottenendo:

**Ger 23,28** “Il profeta che ha avuto un sogno racconti il suo sogno; chi ha udito la mia parola annunzi fedelmente la mia parola. Che cosa ha in comune la paglia con il grano ? Oracolo del Signore .

הנביא אשר אתו הלום יספר הלום ואשר דברי אתו  
ידבר דברי אמת מה לתבן את הבר נאם יהוה

**Ger 23,28** Entrò ה nei profeti א נב י א ad illuminare ש le menti/teste ר, che veniva (ה)ת א a portarsi ו per l'ammalare (ה)ל ה che portano ו i viventi ב. Sarebbe stato י in pienezza פ il Verbo/Parola פ in un corpo ר a chiudere ה la potenza ל da portare ו ai viventi ב. Porterà ו per l'Unico א a scappare ד ר ש da dentro ב i corpi ר la forza י che all'origine א a segnarli ת si portò ו essendosi י insinuato (ה)ב ד nei corpi ר. Per aiutarli ד dentro ב un corpo ר sarà י in un primogenito א di un uomo מ ת per recidere ל מה ל del tutto ת dentro ב l'angelo ו che venne ה ת א ad abitare ב nei corpi ר. Per l'angelo נ (quel) primogenito א in un vivente ב sarà י una calamità ה ה ה !”

### **Geremia 23,28-40 – Decriptazione**

Con lo stesso criterio ho provveduto alla decriptazione di tutto quel brano, il cui risultato riporto.

**Ger 23,28** Entrò nei profeti per primi ad illuminare le menti, che veniva a portarsi per l'ammalare che portavano i viventi. Sarebbe stato in pienezza il Verbo/Parola in un corpo a chiudere la potenza da portare ai viventi. Porterà per l'Unico a scappare da dentro i corpi la forza che all'origine a segnarli si portò essendosi insinuato nei corpi. Per aiutarli dentro un corpo sarà in un primogenito di un uomo per recidere del tutto dentro l'angelo che venne ad abitare nei corpi. Per l'angelo (quel) primogenito in un vivente sarà una calamità!

**Ger 23,29** Al mondo la potenza porterà l'Unigenito della rettitudine ad entrare insinuata dentro un corpo. Sarà ad affliggere da fuoco l'angelo che originò nei viventi la forza della perversità. Porterà della rettitudine a soffiare nei cuori l'essenza che sarà a liberare; giù lo getterà l'azione.

**Ger 23,30** Uscirà l'angelo tra i lamenti per l'azione potente entrata. L'energia dentro dell'Unico essendo a rivivere per l'angelo che dall'origine vi viveva. La forza della perversità della vita nel giardino dentro fu ad insinuarsi nel corpo; fu nell'uomo a vivere, venne a segnarli il cattivo con la perversità.

**Ger 23,31** Uscirono per l'angelo lamenti in alto dal mondo (onde) invierà dentro l'Unico dalla destra l'Unigenito tra i viventi. Il Signore entrerà nel mondo dal serpente per rovesciarlo. Chiusa in un vivente sarà la potenza della risurrezione che riporterà energia ai viventi e belli l'Unigenito i viventi riporterà, per l'energia ricominceranno a vivere.

**Ger 23,32** Al mondo angeli inviati furono dall'alto ai profeti, che saranno dal Potente dalla morte risorti versarono nelle menti, oracoli del Signore portarono, furono negli scritti a portarli ai viventi. E sarà la fine del peccare a venire. Per l'azione dai viventi sarà da dentro il mentitore che v'è ad uscire. Ai viventi recherà dentro il soffio nel petto riportando la purezza e l'Unigenito ad uccidere sarà il serpente. L'Unigenito risusciterà con potenza dalle tombe tutti. Sarà nei

viventi a portargli il rifiuto, giù porterà la forza per finirlo. I viventi porteranno alla perversità che v'agiva del serpente il rifiuto, (in quanto) era a portargli rovine e il serpente che agisce nei viventi uscirà da questi – oracolo del Signore!

**Ger 23,33** E bruciature saranno per la risurrezione al maledetto che lo spengeranno, lo vedranno i viventi uscire colpito. **Nel mondo, dell'Unigenito portarono ad uscire i profeti il desiderare la rettitudine, che entrando finisse l'origine dell'amarezza che nei viventi entrò, salvandoli. Che dall'Unico sarà nel mondo a portarsi ad entrare dicevano indicando che Dio sarà nel mondo a vivere che verrà in un vivente ad entrare per salvarli.** La malvagità nei cuori brucerà in tutti, saranno a venire retti i viventi – oracolo del Signore!

**Ger 23,34** Si porterà al mondo da inviato dentro a stare **desidera da sacerdote di portarsi nel mondo** alla vista dei viventi da una donna dal corpo; sarà un primogenito. Da vivente al rettile guai con calamità porterà, lo punirà. **Scelse di spazzare il serpente nel mondo da uomo**, ma nel mondo Lui portarono ad innalzare, dentro in croce fu portato.

**Ger 23,35** **La rettitudine uscirà dal Crocifisso.** L'originerà con l'acqua dal corpo, **la porterà il primogenito Gesù.** Guizzerà una compagna, fuori la porterà per portare agli uomini la divinità. Fratelli sarà a portare la madre nel mondo. In azione con gli apostoli uscirà, il Signore porterà ai viventi in aiuto col cibo che porterà per il mondo.

**Ger 23,36** Porterà la Madre alla luce quel primogenito che sarà al mondo a recare un aperto rifiuto dalla croce. Dal colpo/ferita l'Agnello porterà per il peccare sbarrare la rettitudine che sarà ad uscire. Un peso sarà nell'esistenza il rifiuto che ci sarà stato per il demonio che da dentro il corpo gli avrà portato. Portata fuori col soffio la rettitudine il Crocifisso con la Madre verrà in aiuto. Dentro un corpo sarà la divinità ad uscire, sarà dalle midolla ad essere nei giorni del mondo portata. Scenderà da casa per desiderio del Crocifisso; Dio nel mondo sarà con gli apostoli a portare.

**Ger 23,37** A spengere per il Crocifisso inizieranno dell'essere ribelle la maledizione entrata per l'angelo (ribelle) che fu all'origine nei viventi ad entrare. L'azione degli apostoli bruciature alla perversità porterà. Nei viventi entrerà la parola del Signore.

**Ger 23,38** Portata da (quel) primo la madre per illuminare sui guai della perversità, del Crocifisso i detti porterà in cammino. Gli apostoli con la rettitudine nel mondo avrà inviato per il ribelle una calamità. Saranno a sentire per gli apostoli un dire retto i viventi. Verranno ad aiutare dentro un corpo/popolo ad uscire questi nel mondo di salvati da (quel) primogenito. Sarà al mondo a riportarsi Lui per risorgere. Il vigore della divinità che si è ad anelare con la potenza inizieranno a rivivere i corpi. Il rifiuto finale diranno che si porterà: oracolo del Signore.

**Ger 23,39** In cammino con gli angeli rientrerà. L'energia invierà con violenza per il dono finale. Sarà a venire la rettitudine nei viventi, l'energia li risorgerà. L'Unigenito porterà l'energia dal cuore. Dal Risorto a tutti sarà a venire la rettitudine ai viventi. Si porteranno a venire fuori dalla Città da (quel) primo risorto, inviati tutti nel Crocifisso saranno. In cammino i viventi porterà dal Potente padre e tutti così saranno a vivere. I viventi ad innalzare con la persona sarà.

**Ger 23,40** Portati dagli angeli tutti dal Crocifisso saranno. Innalzati saranno tra i retti a vivere nell'assemblea, guariti tutti dal peccare del serpente. Potenti vivi porterà tutti dalla morte all'eternità dei beati dal Potente. (Quel) primo Crocifisso illuminerà di rettitudine l'assemblea.

## Tornando a Naum

Il testo decriptato di quel brano di Geremia 23,28-40 è evidentemente ispirato alle vicende del Messia ed alla visione degli eventi finali che poi saranno il tema esplicito della letteratura ebraica definita apocalittica.

A tale ultimo riguardo segnalo alcune citazioni che accennano a temi poi raccolti dalla tradizione apocalittica:

- Basan al versetto 1,4;

- locuste e cavallette, parole richiamate per due volte nei versetti 3,15-17.

La prima volta che è citato il Basan nella Bibbia e in Numeri 21,33 *“Poi mutarono direzione e salirono lungo la strada verso Basan. Og, re di Basan, uscì contro di loro con tutta la sua gente per dar loro battaglia a Edrei”* ed Edrei è *“oltre il Giordano, nel paese di Moab”*. (Deut 1,5)

Quindi il Basan evoca un grande nemico d'Israele e da Og definire un immaginario complesso nemico Gog e Magog il passo è breve; una coalizzazione di popoli vicini e lontani, la schiuma dei popoli nemici.

I Magog infatti sono discendenti di Iafet *“I figli di Iafet: Gomer, **Magog**, Madai, Iavan, Tubal, Mesech e Tiras.”* (Gen 10,2)

Secondo quella tradizione prima della fine vi sarà così un combattimento contro gli eserciti di Gog e Magog (Ez 38,2) con la vittoria del Messia e ci sarà un raduno degli esiliati, il mondo sarà in pace (Is 11,9) ci sarà il giorno del giudizio, i giusti si raduneranno per un banchetto. (Vd. *“Sette sigilli e sette trombe - il giorno del Signore”* [www.bibbiaweb.net/lett040s.htm](http://www.bibbiaweb.net/lett040s.htm))

Il profeta Ezechiele aveva scritto *“Mi fu rivolta questa parola del Signore: Figlio dell'uomo, volgiti verso Gog nel paese di Magòg, principe capo di Mesech e Tubal, e profetizza contro di lui. Annunzierai: Dice il Signore Dio: Eccomi contro di te Gog, principe capo di Mesech e Tubal, io ti aggirerò, ti metterò ganci alle mascelle e ti farò uscire con tutto il tuo esercito, cavalli e cavalieri tutti ben equipaggiati, truppa immensa con scudi grandi e piccoli, e tutti muniti di spada. La Persia, l'Etiopia e Put sono con loro, tutti con scudi ed elmi!”* (Ez 38,1-5)

Il libro cristiano dell'Apocalisse prefigura *“Quando i mille anni saranno compiuti, satana verrà liberato dal suo carcere e uscirà per sedurre le nazioni ai quattro punti della terra, Gog e Magòg, per adunarli per la guerra: il loro numero sarà come la sabbia del mare. Marciarono su tutta la superficie della terra e cinsero d'assedio l'accampamento dei santi e la città diletta. Ma un fuoco scese dal cielo e li divorò.”* (Ap 20, 7-9)

I popoli nemici nella Bibbia sono spesso uniti a visioni di locuste e cavallette: *“Quando nella regione ci sarà carestia o peste, carbonchio o ruggine, invasione di locuste o di bruchi; quando il nemico assiederà il tuo popolo in qualcuna delle sue porte o quando scoppierà un'epidemia ...”* (1Re8,37)

Del pari l'Apocalisse nella sua visione finale segnala le cavallette: *“Il quinto angelo suonò la tromba e vidi un astro caduto dal cielo sulla terra. Gli fu data la chiave del pozzo dell'Abisso; egli aprì il pozzo dell'Abisso e salì dal pozzo un fumo come il fumo di una grande fornace, che oscurò il sole e l'atmosfera. **Dal fumo uscirono cavallette** che si sparsero sulla terra e fu dato loro un potere pari a quello degli scorpioni della terra. E fu detto loro di non danneggiare né erba né arbusti né alberi, ma soltanto gli uomini che non avessero il sigillo di Dio sulla fronte...Queste cavallette avevano l'aspetto di cavalli pronti per la guerra. Sulla testa avevano corone che sembravano d'oro e il loro aspetto era come quello degli uomini. Avevano capelli, come capelli di donne, ma i loro denti erano come quelli dei leoni. Avevano il ventre simile a corazze di ferro e il*

rombo delle loro ali come rombo di carri trainati da molti cavalli lanciati all'assalto. Avevano code come gli scorpioni, e aculei. Nelle loro code il potere di far soffrire gli uomini per cinque mesi. Il loro re era l'angelo dell'Abisso, che in ebraico si chiama Perdizione, in greco Sterminatore. "(Ap 9,1-4;7-11)

Stando alle avvisaglie del primo versetto del libro di Naum già la decriptazione del primo versetto da una pennellata sul possibile contenuto del testo di secondo livello.

Il primo versetto contiene, e come prima parola, proprio quel **א ש מ** di cui abbiamo detto.

Si potrebbe, perciò, iniziare la decriptazione "per salvare, l'Unico" e pensando all'idea dell'elevazione di una fiamma che, nella simbologia delle lettere è la **ש**, la seconda lettera della parola ebraica 'esh **ש א** di fuoco, si può anche fare una lettura di **א ש מ** delle singole lettere così "per i viventi **מ** sorge **ש** dell'Unico **א**" che cosa, chi ?

La parola successiva è Ninive **נ י נ ו ה** *Nineveh* e le prime tre lettere **נ י נ**, senza quella vocalizzazione indicano germoglio, propaggine, figlio.

Si comprende così meglio come auspicare che Ninive sarà distrutta si può tradurre anche nel pensare ad una frantumazione di tipo enigmistico del suo nome così da **נ י נ ו ה** si ottiene "figli **נ י נ** bastonati **ו** fuori **ה** (le mura)" che porta un contributo a spiegare quella idea che ho accennato al secondo paragrafo latente nei libri biblici quando si riferiscono all'esilio ninivita e babilonese sullo sfracellare i bambini del nemico.

Tornando al primo versetto di Naum si ha così: per i viventi **מ** sorge **ש** dell'Unico **א** il figlio **נ י נ**" e procedendo in questo modo si ottiene:

**Na 1,1** "Oracolo su Ninive. Libro della visione di Nahum da Elcos."

**מ ש א נ י נ ו ה ס פ ר ח ז ו ן נ ח ו ם ה א ל ק ש י**

**Na 1,1** "Per i viventi **מ** sorge **ש** dell'Unico **א** il Figlio **נ י נ**. Si reca **ו** al mondo **ה** in pienezza **ס** il Verbo **פ**. In un corpo **ר** racchiude **ה** lo splendore **ז**. Un angelo **ך** inviò **נ** per l'annuncio (ה) **ח** alla Madre **ב**. Al mondo **ה** Dio **ל** **א** verserà **ק** un dono **י ש**."

**Na 1,1**

Per i viventi sorge dell'Unico il Figlio.

Si reca al mondo in pienezza il Verbo.

In un corpo racchiude lo splendore.

Un angelo inviò per l'annuncio alla Madre.

Al mondo Dio verserà un dono.

Questo inizio fa perciò presumere un testo simile a quello del precedente brano di Geremia, e provai a fare un ulteriore assaggio con l'inizio del Capitolo 2 relativo ad un oracolo su Giuda.

**Na 2,1** "Ecco sui monti i passi d'un messaggero, un araldo di pace! Celebra le tue feste, Giuda, sciogli i tuoi voti, poiché non ti attraverserà più il malvagio: egli è del tutto annientato."

הנה על ההרים רגלי מבשר משמיע ש לום  
הגי יהודה חגיך שלמי נדריך כי לא יוסיף  
עוד לעבור בך בלי על כלה נכרת

**Na 2,1** “Uscì dagli angeli nel mondo per l'olocausto. Partorito fu dalla Madre, col corpo si rivelò l'Essere ai viventi nella carne. Per liberare i viventi fu in azione, il delitto porterà a cancellare. In cammino fu in Giuda per le feste, fu retto. Tirò fuori dai viventi la forza d'impurità dai corpi. Ci furono così bruciature per il potenti che guai gli recarono. In pienezza fu a parlare, nell'agire si portò ai poveri per amore. Da dentro per la rettitudine con corruzione lo spazzarono dal cammino. I potenti in campo aperto ne uccisero il corpo in croce.

**Na 2,1** Uscì dagli angeli nel mondo per l'olocausto. Partorito fu dalla Madre, col corpo si rivelò l'Essere ai viventi nella carne. Per liberare i viventi fu in azione, il delitto porterà a cancellare. In cammino fu in Giuda per le feste, fu retto. Tirò fuori dai viventi la forza d'impurità dai corpi. Ci furono così bruciature per il potenti che guai gli recarono. In pienezza fu a parlare, nell'agire si portò ai poveri per amore. Da dentro per la rettitudine con corruzione lo spazzarono dal cammino. I potenti in campo aperto ne uccisero il corpo in croce.

Pare proprio di leggere un sunto di Vangelo.

Ciò visto non potevo che decriptare l'intero libro di Naum.

Nel prossimo paragrafo ne riporto l'intera decriptazione, mentre in appendice, per comodità del lettore unisco il testo di tale libro secondo la traduzione C.E.I..

## Il libro di Naum - decriptazione

### Nahum 1

**Na 1,1** Per i viventi sorge dell'Unico il Figlio. Si reca al mondo in pienezza il Verbo. In un corpo racchiude lo splendore. Un angelo inviò per l'annuncio alla Madre. Al mondo Dio verserà un dono.

**Na 1,2** Il primo serpente abatterà, per ricusarlo porta l'energia. Versa in un vivente ad esistergli la calamità. Da pura Madre il Signore si portò dentro dall'alto. A chiudersi nella matrice entro. L'energia versò alla Madre, fu ad uscire, si portò al mondo. Dal serpente alle angustie fu a recarsi e l'energia porta nel cuore in corpo. Lui dal potente nemico è a recarsi.

**Na 1,3** Il Signore entrò nel primogenito nel corpo. La rettitudine dell'Unico il Verbo fu in un vivente. A recare in cammino dall'impuro serpente il vigore reca con l'energia per abbattere al mondo il serpente. Per annullarlo si versa al mondo. La forza fuori porta in campo da casa in pienezza, reca il Verbo al mondo dentro il fuoco per il nemico. Uscirà dalle generazioni arso. Si portò in azione dall'angelo (ribelle) da inviato. Il Padre versandosi nel corpo a rivelarlo fu a portarsi.

**Na 1,4** Per morire in un corpo dentro fu dalla Madre a portarsi, fu dentro per bruciare la perversità, e dalla sposa uscì con energia partorito. Si portò il

termine in una grotta. Fu dentro dell'Unico a vivere il potente cuore. Una luce di angeli si portò per l'Agnello che vive. Il Potente ha portato il Verbo da Rachele. Dentro il figlio primogenito vive la potenza del Potente.

(La tomba di Rachele era a Betlemme e divenne meta di pellegrinaggio per le donne sterili, perché Rachele era stata per un tempo sterile prima di dare alla luce il figlio Giuseppe.)

**Na 1,5** Ad entrare nel corpo fu in un vivente per il male bruciare, e dai viventi da vivente ad abitare si recò e dal mondo la superbia col peccare recherà alla fine. Uscì un segno ai viventi in cammino, angeli si portarono e indicarono con la luce dell'Unico che esce l'Unigenito col corpo. Giù dai viventi di persona fu a recarsi, e nell'arca per togliere prestando al maligno fu a recare il fuoco dentro, gli fu in casa ad entrare.

**Na 1,6** Dal Potente il Verbo inviato fu, questi alla vista dei viventi si portò a vivere, fu per la forza ai popoli recare. In silenzio fu la forza a sorgere, l'eletto si recò da inviato dell'Unico che il volto racchiuse tra gli uomini e dall'angelo (ribelle) all'oppressione uscì. La rettitudine in un primo per la risurrezione portò e nel mondo giù in un corpo fu alla Madre inviata, giù l'ha portata, ai viventi la vita degli angeli recò.

**Na 1,7** Per amore a portarsi dentro fu al mondo, si portò per percuotere il peccare. Per colpirlo dentro fu a recarsi in un vivente. All'avversario che della perversità ci fu la conoscenza l'angoscia porterà.

**Na 1,8** Ha portato da casa il fuoco nel cuore il Verbo dall'aldilà alla sposa, per spazzare col fuoco dal mondo la putredine recata ai viventi dalla perversità che il nemico fu a recare, facendo scendere il soffio ignobile.

**Na 1,9** Tra i viventi entrò alla fine la macchina da guerra di Dio. Il Signore dalla sposa entrò in campo portato dall'Unico in azione per bruciare al mondo il serpente. Viene da fune per i viventi. Due volte scenderà col corpo al mondo.

**Na 1,10** Così fu dell'Eterno l'amo ad essere in vita, per la conversione è dei viventi. Portatosi dal trono dentro l'Unigenito alla prova entrò. Da forza ai viventi da mangiare si recò. Come stoppia sarà dentro bruciato dai viventi il serpente delle origini.

**Na 1,11** Dai viventi la piaga sarà a scendere che all'origine si chiuse. Nel settimo (giorno), del serpente sarà la perversità del cattivo ad uscire. Spazzerà giù Belial **ב ל י ע ל** (la corruzione **ב ל י** dell'agire **ע** del serpente **ל**).

**Na 1,12** Così uscì con (quel) primogenito al ribelle la rovina. Il primogenito libererà dal serpente i viventi, sarà ai viventi recata la rettitudine, angeli col corpo dentro saranno a vivere, li porterà retti, l'inverrà da apostoli in cammino, li recherà allo splendore ed nell'aldilà li porterà. Ed agirà per l'angelo dell'oppressione il 'no' dell'Unico, si vedrà battuto per sempre.

**Na 1,13** Porterà dal tempo fuori all'Unico risorti puri i viventi. Nel cuore gli entreranno, e vivi saliranno, saranno da retti portati a vivere e nel foro del corpo del Crocifisso saranno così all'Unico inviati; alla fine li verserà.

**Na 1,14** E giù reca al mondo dall'alto ad esistere la rettitudine che sarà la rovina del serpente, di guai colpirà il male, libererà dalla piaga per sempre i viventi. Dentro sarà a finire la maledizione, ci risarà la rettitudine delle origini, sarà a finire l'idolo e dalla prova retti usciranno. Dall'Unigenito bruciata sarà la putredine, la benedizione così resisterà, ad abbrustolire lo porterà alla fine.

## **Nahum 2**

**Na 2,1** Uscì dagli angeli nel mondo per l'olocausto. Partorito fu dalla Madre, col corpo si rivelò l'Essere ai viventi nella carne. Per liberare i viventi fu in azione, il delitto porterà a cancellare. In cammino fu in Giuda per le feste, fu retto. Tirò

fuori dai viventi la forza d'impurità dai corpi. Ci furono così bruciature per il potenti che guai gli recarono. In pienezza fu a parlare, nell'agire si portò ai poveri per amore. Da dentro per la rettitudine con corruzione lo spazzarono dal cammino. I potenti in campo aperto ne uccisero il corpo in croce.

**Na 2,2** Nell'innalzato a vivere il Verbo era, giù agiva il Potente in persona. Per la forza della rettitudine l'energia giù si riportò nel corpo che vivo si rialzò. Si riportò nel corpo, rientrò giù il Verbo che riuscì per via. Nella tomba questi versò nel morto l'energia. Fù dalla Madre la forza della rettitudine a chiudere per le centinaia aiutare.

**Na 2,3** Così fu risorto il Signore a casa a rivenire. Nel cammino desiderò gli apostoli fossero ad agire. Gli versò dentro la rettitudine. In cammino desiderò inviarli (onde) fossero la risurrezione del corpo di un primo che nel cammino c'era stata dentro versassero. Il risorgere a portare questi dei viventi i corpi sarà. Nel mondo da Messia alla fine si porterà.

**Na 2,4** Dei viventi nel giardino in cammino il Figlio fu nel mondo portato a vivere da uomo dall'Unico per inviare alla fossa l'esistenza del serpente. I viventi il segno del Potente videro esistere in vita. In un casa la Donna il Verbo partori. Al termine uscì col corpo per spegnerlo. Da casa un giorno nel mondo così per opprimerlo si portò. Questi entrò in una casa, povera era la Madre da cui fu partorito, dall'alto si recò.

**Na 2,5** Dentro la prigione si portò giù per recarne la fine. Fu al deserto del potente serpente a recarsi, uscì con un corpo retto, dentro c'è il fuoco che alla fine verserà per bruciarlo. A versare ha portato dagli angeli il Figlio. Nel grembo l'ha portato alla fine della Madre, alla vista fu del mondo per inviare la rettitudine (per uccidere) al serpente. Il Verbo sarà ad aiutare gli esseri viventi con la rettitudine. Da dentro al corpo puro a versarla fu ai viventi. Fu col corpo a portargli giù i precetti.

**Na 2,6** E' questi l'Agnello dell'Unico! Per aiutare la forza in un corpo fu a portare. Il fuoco potente recò dentro al mondo. Il serpente sarà per ardere con l'innocenza. Fu nei viventi a rientrare lo Spirito che dal vivere finirà la perversità con la rettitudine. Ha inviato al mondo da un foro un retto la rettitudine.

**Na 2,7** Il Risorto vedranno col corpo rientrare con gli angeli nel mondo. Col corpo si riporterà il Crocifisso. L'energia per liberare reca. Porta al mondo ad uscire la forza della rettitudine al serpente da spavento.

**Na 2,8** Si porterà a rientrare, scenderà dentro per rivelare la fine del mondo. Esce dall'alto il Crocifisso. Da Lui ai viventi aperto in croce sarà ad uscire la vita angelica. Al mondo dagli angeli reca il Crocifisso dentro la fune. Del Potente la colomba sarà nei viventi morti a soffiare. Il Verbo recato in croce innalzato dal cuore da dentro uscirà l'energia.

**Na 2,9** E il Figlio recherà al mondo con la rettitudine la benedizione. Dal Crocifisso fu con l'acqua la vita nei giorni ad entrare. Fu dall'Unico portata al mondo ai viventi, uscì l'energia dal foro un mare. Il risorgere porterà i popoli. L'impuro porta ad annullare nei viventi nelle persone.

**Na 2,10** Dentro lo splendore della rettitudine per farlo perire da dentro Questi portò dalla ferita/colpo aperta. Dentro ad annullarlo lo porterà alla fine. Uscirà del serpente l'oppressione per l'energia che entrò della rettitudine. Dentro col sangue della rettitudine la potenza al maligno da veleno per sbarrarlo uscì.

**Na 2,11** Da dentro i ceppi ad uscire porterà i viventi, Dalla desolazione riporterà i vivente in cui abita il serpente. Ne rovescerà la perversità. Dal cuori l'energia ai viventi dal foro recherà. Dal Verbo dai sepolcri retti saranno i viventi riportati.

Dalle doglie usciranno. A casa tutti i viventi invierà alla fine, saranno dal Vivente portati alla presenza. Saranno tutti i viventi dalla putredine dal fango riportati. Glorificati porterà i corpi.

**Na 2,12** Per l'Unigenito uscirà dai viventi l'iniquità, dall'Unico coi corpi saranno portati alla fine e a vivere ai pascoli aperti, recherà Dio il retto frutto dei viventi. Beati usciranno in cammino alla luce, sarà fuori dai cuori la forza del peccare. L'orgoglio si vedrà dai corpi ad essere fuori portato annullato, a vivere in una caverna sarà sbarrato.

**Na 2,13** Dall'Unigenito dal corpo saranno ad uscire dal cuore, guariti, retti. Dal Pescatore (vd, decriptato 1,10) i corpi alla fine saranno stati portati, e le schiere dalla maledizione a casa tutti saranno stati condotti e sarà stato dai viventi il serpente chiuso, il rasoio sarà stato portato e dai viventi che è ad opprimere alla fine sarà sceso strappato fuori.

**Na 2,14** Al mondo dagli angeli inviati saranno da Dio, saranno retti, belli i viventi. Il Signore su a casa dall'Unico li porterà alla fine e nel mondo dentro si rivedranno nei corpi. Tutti saranno stati per le preghiere risorti. L'energia nei corpi ha spento la perversità, della rettitudine il soffio c'è stato, nei corpi sarà così finita, l'ha mangiata. Dalle tombe le moltitudini avrà portato fuori. Agnelli alla fine sono i viventi dell'Unigenito nel corpo gli saliranno. Nel cuore che dal corpo sgorgò porterà guizzanti gli uomini nel seno. Per il peccare alla polvere avrà portato il serpente, alla pienezza così retti escono.

### **Nahum 3**

**Na 3,1** La perversità spazzò lanciando il sangue. Fu dalla piaga a guizzare fuori la rettitudine; dalle tombe li avrà a risorgere. Il Verbo nei corpi riverserà la vita potente delle origini. Uscirà il serpente per la terribile forza del fuoco che lo divorerà.

**Na 3,2** La fune potente della risurrezione recherà dal cuore ed a rovesciare a porterà il serpente cattivo col fuoco. L'Unigenito avrà recato il soffio, l'avrà portato a fuggire e dai ceppi usciti i corpi avrà portato nel carro. I viventi saltellanti vi entreranno.

**Na 3,3** Per il Verbo dai corpi con la risurrezione il misfatto con la perversità del serpente uscirà; da dentro le tombe le moltitudini riporterà il Figlio che verserà nelle tombe l'energia. Sarà la fine portata nei corpi dentro le tombe del potente serpente e le moltitudini dei corpi esanimi ha riportato. Con l'originario essere puri si rialseranno, riusciranno potenti i popoli. Entrata che fu la rettitudine a bruciare il serpente portò portando dentro i popoli integri.

**Na 3,4** I viventi nel corpo dentro la ferita/colpo aperta del Figlio saranno. Questi porterà dagli angeli, gli entrati nel cuore reca dentro. Per completa grazia a casa in alto dall'oppressione risorti dal Verbo saranno vivi entrati dalla piaga del corpo del Crocefisso. I popoli dei i viventi a casa di Questi ad abitare con gli angeli saranno ad entrare. Condurrà i viventi dal monte calvo, a chiudersi si recheranno nel Crocefisso dentro. Così col risorto Verbo saranno ad uscire!

**Na 3,5** Del mondo inviati gli angeli saranno di Dio, saranno al luogo dell'Unico vivi. Il Signore le schiere condurrà dall'afflizione del serpente ove stavano al Crocefisso ad essere simili. Al Potente saranno da retti innalzati. Al Volto inviati saranno essendo retti portati ad entrare alla vista. Sarà il Crocefisso! Saranno stati i popoli vivi in seno da fiacchi a portare a vivere nel Regno, avendo abbattuto il serpente e avendolo ucciso.

**Na 3,6** Portati dal mondo risorti, a camminare tutti saranno dall'Altissimo da retti. Nella luce alla fine staranno i viventi, avendo portato lo stolto a finire. Sarà stato arso col fuoco. Gli uomini saranno così puri dall'Unico a stare.

**Na 3,7** Li porterà all'esistenza tutti con i corpi dall'Unico. Essendo retti staranno con l'Amato. I viventi dalla piaga avrà condotto dall'Unico a vivere col corpo i risorti. In processione dal mondo il Figlio porterò fuori i viventi. Dall'essere oppressi ha portato i poveri dal mondo; a centinaia l'invierà al Padre, li verserà. Per l'ottavo sole saranno dal Re.

**Na 3,8** Ad uscire dal Crocefisso saranno dal cuore a casa. Alla destra dell'Unico l'Unigenito che in vita si portò da inviato uscirà seduto. A rientrare a casa fu l'Unigenito col corpo, è il Vivente, vivo rifù dalla prova. Un fiume entrerà di beati. Chiuso è stato il serpente nelle acque bollenti, è stato distrutto e dal vivere alla fine uscirà.

**Na 3,9** I retti portati risorti dall'albero della vita usciranno. Avrà portato i viventi su col corpo per stare a vivere. I portati dall'Unico saranno puri, saliti dal mondo dal Verbo portatisi nel cuore li avrà portati, l'accompagnerà a casa a stare. Ai viventi nel mondo sarà portato dentro aiuto nell'oppressione.

**Na 3,10** Dal cammino i viventi ad entrare saranno in Dio che si rivelerà. Entreranno dal Potente retti, usciranno da dentro la schiavitù, dal cammino il misfare del serpente sarà uscito. Sarà nei corpi per amore il fuoco portato dal Figlio Unigenito. Risorgerà tutti dalla tomba, li porterà su e a finire porterà l'agire del serpente. Ucciso da solo sarà nel mondo. Saranno aiutati e nel cammino riporterà nei corpi la potenza. Tutti alla maestà saranno partoriti dal Crocefisso. Da fune dentro Questi a versarsi fu per i viventi.

**Na 3,11** Camminando i viventi verranno col Crocefisso risorti, da agnelli saranno alla fine ad uscire, saranno tra gli angeli innalzati. I viventi dal mondo scapperanno. Vivi verranno con l'arca versati dal Risorto saranno dal seno riportati questi che vivevano dal nemico.

**Na 3,12** Dalla vergogna, dal fango col corpo saranno così alla fine ad incontrarlo. Saranno da vivi i popoli dal pianto portati a stare in alto dall'Unico. Dalla vita la superbia, il peccare condurrà ad abortire. Portati in alto dalla Parola saranno, dall'Unico li condurrà tutti.

**Na 3,13** Dal mondo angeli usciranno i popoli, rifondati dall'energia che a risorgerli sarà in vita. Di mattina a casa dalla prigione saranno, a casa a stare dei retti. Il Verbo alla fine ve li ha porterà. Per grazia li libererà e il cattivo sarà in terra dalla rettitudine retti divorato. Uscirà dall'Unico il fuoco, dentro i corpi ci sarà una vita retta.

**Na 3,14** I viventi saranno vivi su portati con i corpi risorti. Nell'Unigenito dentro saranno a guizzare così nel petto. A versarsi saranno i viventi dall'angustia in cui erano così dentro. Gli staranno dentro al cuore. Saranno dal cuore portati in alto, alla pienezza saranno ad abitare. Vivi i corpi gli usciranno dal petto; sono versati a vivere dal Potente da figli.

**Na 3,15** Risorti i morti riinizierà in tutti la rettitudine. L'Unigenito li avrà risorti tutti. L'alleanza così dell'Oreb avrà completato. Moglie nel Crocefisso dentro nel corpo saranno. L'Unigenito una sposa retta così sarà dal Potente a versare dal mondo. Alla fine nella gloria così staranno. Il Potente avrà rovesciato nel mondo l'oppressione. Da dentro per l'aiuto saranno dall'afflizione le moltitudini ad uscire.

**Na 3,16** Partoriti da dentro saranno del Crocefisso dal corpo. Tutti saranno così nella piaga a portarsi, anelando saranno per entrare in cielo. Saranno dal Potente versati dal Verbo. I risorti dal cuore li porterà a volare.

**Na 3,17** I viventi separati saranno (dal male), retti così all'Unico con i corpi dentro entreranno. Portati dal cuore del Verbo, dal foro del corpo saranno così come locuste in cammino portate dentro, saranno usciti dalle tombe, recati dagli angeli saranno i viventi, con la perfidia dai corpi portata a termine. Saranno stati condotti i viventi, versati dal corpo fuori del sole allo spuntare, dal mondo portati ai pascoli in processione e dal Potente ad incontrare condotti alla conoscenza. Al domicilio portati dell'Unico saranno i viventi.

**Na 3,18** Con gli angeli i viventi porterà a compiacersi per stare così nel Regno, all'Unigenito simili col corpo, saranno ad abitare, condotti dell'Unico alla porta. Lanciate saranno così le anime e i popoli retti saliti dal mondo in alto porterà all'Unico, annullata la putredine col fango.

**Na 3,19** Dell'Unico saranno angeli così gli usciti dal mondo dal Potente a contemplare la rettitudine. Dall'angelo che li ammala usciranno dalla piaga del Crocifisso retti. Tutti risorti i viventi si vedranno essere all'ascolto così della tromba. Porterà la rettitudine col soffio l'Altissimo, così la rettitudine spazzerà il serpente dai viventi, sarà annullato si vedono puri uscire.

## Considerazioni finali

Anche la decriptazione di questo libro illumina, con una interpretazione del tutto radicale, le frasi di Gesù nei Vangeli di :

- Giovanni "... **scrutate le Scritture...sono proprio esse che mi rendono testimonianza**" (Gv 5,39)".

- Matteo "... **non passerà neppure uno iota o un segno della legge** senza che **tutto** sia compiuto..." (Mt 5,17)

Il combinato che se ne ricava da quello "**scrutate le Scritture**" e da quella citazione anche della singola lettera, "**neppure uno iota o un segno della Legge**", assevera e chiarisce una posizione nuova perché, come verificato, esalta e comprova per le lettere stesse una valenza inattesa di una vita propria come entità autonome del testo che ne consentono una lettura nascosta.

E' da notare che Legge è Torah e che negli scritti della Torah. come ho precisato anche nel recente articolo "**L'Incarnazione sotto il "velo" di Mose'** " [www.bibbiaweb.net/codice.htm](http://www.bibbiaweb.net/codice.htm) c'è nascosta con testi di secondo livello la profezia dell'epopea del Messia.

I profeti e gli altri autori biblici hanno poi continuato a produrre i propri scritti in ebraico conservando lo stesso stereotipo dei libri fondamentali della Torah.

[a.contipuorger@tin.it](mailto:a.contipuorger@tin.it)

## Appendice - Testo C.E.I. del libro di Naum

Riporto l'intero testo del breve libro di Naum secondo la traduzione C.E.I.

### CAPITOLO 1

**1-** Oracolo su Ninive. Libro della visione di Naum da Elcos.

#### **Salmo. La collera del Signore**

**2-** Un Dio geloso e vendicatore è il Signore, vendicatore è il Signore, pieno di sdegno. Il Signore si vendica degli avversari e serba rancore verso i nemici.

**3-** Il Signore è lento all'ira, ma grande in potenza e nulla lascia impunito. Nell'uragano e nella tempesta è il suo cammino e le nubi sono la polvere dei suoi passi.

**4-** Minaccia il mare e il mare si secca, prosciuga tutti i ruscelli. Basan e il Carmelo inaridiscono, anche il fiore del Libano languisce.

5- Davanti a lui tremano i monti, ondeggiando i colli; si leva la terra davanti a lui, il mondo e tutti i suoi abitanti.

6- Davanti al suo sdegno chi può resistere e affrontare il furore della sua ira? La sua collera si spande come il fuoco e alla sua presenza le rupi si spezzano.

7- Buono è il Signore, un asilo sicuro nel giorno dell'angoscia:

8- conosce quelli che confidano in lui quando l'inondazione avanza. Stermina chi insorge contro di lui e i suoi nemici insegue nelle tenebre.

### **Sentenza profetica su Giuda e a Ninive**

9- Che tramate voi contro il Signore? Egli distrugge: non sopravverrà due volte la sciagura,

10- poiché come un mucchio di pruni saranno consunti, come paglia secca.

### **Sentenza profetica su Assur**

11- Da te è uscito colui che trama

il male contro il Signore, il consigliere malvagio.

### **Oracolo a Giuda**

12- Così dice il Signore: Siano pure potenti, siano pure numerosi, saranno falciati e spariranno. Ma se ti ho afflitto, non ti affliggerò più.

13- Ora, infrangerò il suo giogo che ti opprime, spezzerò le tue catene.

### **Oracolo al re di Ninive**

14- Ma contro di te ecco il decreto del Signore: Nessuna discendenza porterà il tuo nome, dal tempio dei tuoi dei farò sparire le statue scolpite e quelle fuse, farò del tuo sepolcro un'ignominia.

## **CAPITOLO 2**

### **Oracolo su Giuda**

1- Ecco sui monti i passi d'un messaggero, un araldo di pace! Celebra le tue feste, Giuda, sciogli i tuoi voti, poiché non ti attraverserà più il malvagio: egli è del tutto annientato.

2- Il Signore restaura la vigna di Giacobbe, come la vigna d'Israele; i briganti l'avevano depredata, ne avevano strappato i tralci.

### **Canto sulla rovina di Ninive**

3- Contro di te avanza un distruttore: montare la guardia alla fortezza, sorvegliare le vie, cingerti i fianchi, raccogliere tutte le forze.

4- Lo scudo dei suoi prodi rosseggia, i guerrieri sono vestiti di scarlatto, come fuoco scintillano i carri di ferro pronti all'attacco; le lance lampeggiano.

5- Per le vie tumultuano i carri, scorazzano per le piazze, il loro aspetto è come di fiamma, guizzano come saette.

6- Si fa l'appello dei più coraggiosi che accorrendo si urtano: essi si slanciano verso le mura, la copertura di scudi è formata.

7- Le porte dei fiumi si aprono, la reggia è in preda allo spavento.

8- La regina è condotta in esilio, le sue ancelle gemono come con voce di colombe percuotendosi il petto.

9- Ninive è come una vasca d'acqua agitata da cui sfuggono le acque. Fermatevi! Fermatevi! ma nessuno si volta.

10- Saccheggiate l'argento, saccheggiate l'oro, ci sono tesori infiniti, ammassi d'oggetti preziosi.

11- Devastazione, spogliazione, desolazione; cuori scoraggiati, ginocchia vacillanti, in tutti i cuori è lo spasimo su tutti i volti il pallore.

12- Dov'è la tana dei leoni, la caverna dei leoncelli? Là si rifugiavano il leone e i leoncelli e nessuno li disturbava.

13- Il leone rapiva per i suoi piccoli, sbranava per le sue leonesse; riempiva i suoi covi di preda, le sue tane di rapina.

14- Eccomi a te, dice il Signore degli eserciti, manderò in fumo i tuoi carri e la spada divorerà i tuoi leoncelli. Porrò fine alle tue rapine nel paese, non si udrà più la voce dei tuoi messaggeri.

### CAPITOLO 3

#### **Sentenza su Ninive la prostituta**

1- Guai alla città sanguinaria, piena di menzogne, colma di rapine, che non cessa di depredare!

2- Sibilo di frusta, fracasso di ruote, scalpito di cavalli, cigolio di carri,

3- cavalieri incalzanti, lampeggiare di spade, scintillare di lance, feriti in quantità, cumuli di morti, cadaveri senza fine, s'inciampa nei cadaveri.

4- Per le tante seduzioni della prostituta, della bella maliarda, della maestra d'incanti, che faceva mercato dei popoli con le sue tresche e delle nazioni con le sue malie.

5- Eccomi a te, oracolo del Signore degli eserciti. Alzerò le tue vesti fin sulla faccia e mostrerò alle genti la tua nudità, ai regni le tue vergogne.

6- Ti getterò addosso immondezze, ti svergognerò, ti esporrò al ludibrio.

7- Allora chiunque ti vedrà, fuggirà da te e dirà: Ninive è distrutta! Chi la compiangerà? Dove cercherò chi la consoli?

#### **Esempio di Tebe**

8- Sei forse più forte di Tebe, seduta fra i canali del Nilo, circondata dalle acque? Per baluardo aveva il mare e per bastione le acque.

9- L'Etiopia e l'Egitto erano la sua forza che non aveva limiti. Put e i Libi erano i suoi alleati.

10- Eppure anch'essa fu deportata, andò schiava in esilio. Anche i suoi bambini furono sfracellati ai crocicchi di tutte le strade. Sopra i suoi nobili si gettarono le sorti e tutti i suoi grandi furon messi in catene.

11- Anche tu berrai fino alla feccia e verrai meno, anche tu cercherai scampo dal nemico.

#### **Ninive finirà**

12- Tutte le tue fortezze sono come fichi carichi di frutti primaticci: appena scossi, cadono i fichi in bocca a chi li vuol mangiare.

13- Ecco il tuo popolo: in te vi sono solo donne, spalancano la porta della tua terra ai nemici, il fuoco divora le tue sbarre.

14- Attingi acqua per l'assedio, rinforza le tue difese, pesta l'argilla, impasta mattoni, prendi la forma.

15- Eppure il fuoco ti divorerà, ti sterminerà la spada, anche se ti moltiplicassi come le **cavallette**, se diventassi numerosa come i bruchi,

16- e moltiplicassi i tuoi mercenari più che le stelle del cielo. La **locusta** mette le ali e vola via!

17- I tuoi principi sono come le **locuste**, i tuoi capi come sciame di **cavallette**, che si annidano fra le siepi quand'è freddo, ma quando spunta il sole si dileguano e non si sa dove siano andate.

18- Re d'Assur, i tuoi pastori dormono, si riposano i tuoi eroi! Il tuo popolo vaga sbandato per i monti e nessuno lo raduna.

19- Non c'è rimedio per la tua ferita, incurabile è la tua piaga. Chiunque sentirà tue notizie batterà le mani. Perché su chi non si è riversata senza tregua la tua crudeltà?

[a.contipuerger@tin.it](mailto:a.contipuerger@tin.it)